



Dieci tappe per ascoltare, condividere, proporre

Il ruolo e le responsabilità del Sindaco quale Autorità di Protezione Civile

L'importanza dell'avere un Piano comunale di Protezione Civile aggiornato e un efficiente e strutturato Ufficio Protezione Civile.

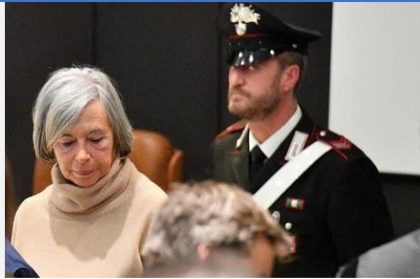
Lo snodo dell'informazione alla cittadinanza e della comunicazione dei rischi del territorio

giovedì 22 ottobre 2026 > 11⁰⁰ - 13⁰⁰

webinar
introdotivo

evento realizzato nell'ambito della rassegna

Alcuni casi di procedimenti giudiziari che hanno coinvolto Sindaci e funzionari dei Comuni



Alluvione di Genova: confermata condanna per ex sindaco Marta Vincenzi. Il marito un malore in aula - Liguria - ANSA.it

LA NAZIONE Acquista il giornale 🔔 👤 Accedi

Comune di Montemurlo

iani di emergenza vecchi e non adeguati. Criticità gestita male

Inchiesta, i punti chiave: **Piani di emergenza vecchi e non adeguati. Criticità gestita male**

Le accuse della procura ad amministratori, tecnici e dirigenti per il disastro del 2 novembre 2023. Nel mirino le previsioni sui rischi e gli errori commessi quella sera. "Campanelli di allarme ignorati".



Le accuse della procura ad amministratori, tecnici e dirigenti per il disastro del 2 novembre 2023. Nel mirino le previsioni sui rischi e gli errori commessi quella sera. "Campanelli di allarme ignorati".

Nessuna "programmazione" o "adozione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dell'emergenza provocata da eventi naturali". Campanelli di allarme ignorati, pur "essendo a conoscenza della pericolosità idraulica" di alcuni torrenti. Piani di protezione civile vecchi, non aggiornati in base alle leggi regionali del 2018. E nel momento "dell'emergenza", quando pioveva da ore e i torrenti erano stracolmi fino all'orlo, la totale assenza iniziative: nessun "presidio territoriale", nessuna ordinanza urgente "al fine di adottare provvedimenti atti a limitare o impedire il traffico delle auto", "di informare i cittadini" di quello che stava accadendo, di invitare gli abitanti "a recarsi ai piani alti" delle case. Insomma, di informarli anche tramite megafoni. "Tutte iniziative che, se fossero state adottate, avrebbero impedito il disastro" e la morte di Antonio Tumolo a Prato e di Alfio Ciolini a Montemurlo.

Lo scrivono le pm Valentina Cosci e Alessia La Placa che, dal 3 novembre 2023, indagano sul disastro provocato dall'alluvione che ha travolto Prato e Montemurlo, ma anche la Val Bisenzio, portandosi dietro morte, fango, distruzione e danni per milioni di euro. Una indagine complessa, seguita dal procuratore Luca Tescaroli, chiusa due giorni fa con gli avvisi di garanzia recapitati a 15 fra amministratori locali (l'ex sindaco di Prato Matteo Biffoni e quello di Montemurlo Simone Calamai), assessori, tecnici e dirigenti dei due Comuni, del Genio civile, del Consorzio di Bonifica medio Valdarno e di Autostrade per l'Italia. L'indagine è stata lunga e complessa e si è avvalsa di una perizia redatta da quattro esperti, dalle testimonianze e dagli esposti dei cittadini (la memoria storica dei luoghi), da foto, immagini e video per circa 100.000 file che sono stati acquisiti e passati al setaccio dagli investigatori.

Alluvione Livorno, ex sindaco Nogarin condannato a 3 anni



Furono 8 le vittime nel settembre 2017

LIVORNO, 13 ottobre 2023, 19:24
Redazione ANSA

ANSAcheck
Notizie e immagini certificate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Figline: condannato ex sindaco Nocentini per alluvione 2013

By Domenico Guarino 15 Aprile 2019

555



Alluvione Aulla, tutti assolti 12 anni dopo il disastro

di Redazione Online

Assolti gli 11 imputati del processo di primo grado per l'inchiesta sull'alluvione causata dall'esondazione del Magra ad Aulla del 2011





Dieci tappe per ascoltare, condividere, proporre

I riferimenti normativi sulle competenze del Sindaco e del Comune in Protezione Civile

D.Lgs. n. 1 del 2018, ART. 12

Competenze
del Comune

COMMA 1:

« Lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi è funzione fondamentale dei Comuni»

COMMA 2 I Comuni provvedono:

- a) All'attuazione delle attività di **prevenzione dei rischi**
- b) All'adozione di tutti i provvedimenti necessari ad **assicurare i primi soccorsi** in caso di eventi calamitosi;
- c) A disciplinare le procedure e le modalità di **organizzazione** dell'azione amministrativa al fine di assicurare la **prontezza operativa e di risposta in caso di evento**;
- d) A disciplinare le modalità di **impiego di personale qualificato** da mobilitare;
- e) Alla **predisposizione dei Piani comunali** di Protezione Civile
- f) All'attivazione e direzione dei **primi soccorsi alla popolazione**
- g) Alla vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti;
- h) **All'impiego del volontariato** di protezione civile





Dieci tappe per ascoltare, condividere, proporre

Le modalità di approvazione del Piano di P. C.

D.Lgs. N.1 del 2018, ART. 12 COMMA 4:

«Il comune **approva** con deliberazione consiliare il **Piano di Protezione Civile comunale o di ambito**, [...]; la deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini.»

L'aggiornamento del Piano di P.C.:

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 «DIRETTIVA PIANI» al punto 4.3 stabilisce:

«una revisione periodica con cadenza massima triennale per la variazione degli aspetti più rilevanti del piano quali, ad esempio, gli scenari di rischio, il modello di intervento, l'assetto politico e amministrativo, l'organizzazione della struttura di protezione civile, le modalità di partecipazione della popolazione allo sviluppo del piano e di informazione della stessa sui rischi».





Dieci tappe per ascoltare, condividere, proporre

Le modalità di approvazione del Piano di P. C.

giovedì 22 ottobre 2026 > 11⁰⁰ - 13⁰⁰



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Decreto dirigenziale n. 19247/2022

Allegato 1

Modalità di valutazione,
approvazione
aggiornamento e
monitoraggio dei Piani
comunali

Allegato 2

Scheda di autovalutazione

ALLEGATO 2 - SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE

Scheda di sintesi dei contenuti del piano di protezione civile comunale rispetto ai contenuti standard previsti dalle direttive nazionali e regionali

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE			
			
Sigla Provincia	Comune	Gestione Associata PC (se presente)	Data

	CONTENUTI DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	Riferimento al paragrafo nel piano
A	Inquadramento del territorio	
1	☐ Inquadramento amministrativo e demografico (territorio urbanizzato di cui alla L.R. n. 65/2014 art. 4, nuclei e case sparse art. 64 comma 1 lettera b, e relativa distribuzione popolazione, da riportare anche nelle cartografie operative di cui alla sezione M)	
2	☐ Ambito territoriale ottimale di riferimento e relativo CCA	
3	☐ Inquadramento orografico, meteo-climatico e idrografico: indicare la zona di allerta, il Distretto idrografico nel quale ricade il territorio e la corrispondente Unità di Gestione, le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse	
4	☐ Indicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali di D.P.C.M. 21/10/2003 n. 3685, edifici e opere di interesse strategico o rilevanti	
5	☐ Configurazione degli elementi utili al fine della gestione dell'emergenza delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali con l'indicazione dei relativi gestori (rete stradale, ferroviaria, porti, aeroporti, centrali elettriche, reti di distribuzione energia elettrica, gas, acqua e telefonia)	
6	☐ Ubicazione delle discariche ed altri elementi utili alla gestione dei rifiuti e macerie derivanti da un evento calamitoso (impianti di discarica, impianti recupero inerti, impianti stoccaggio, impianti di trattamento chimico, fisico, biologico, impianti di trattamento veicoli a fine vita, depuratori. Aree presso le quali sia possibile attrezzare "siti di deposito temporaneo", cave inattive)	
7	☐ Ubicazione delle attività produttive principali, dettagliando in particolare gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante	
8	☐ Indicazione delle pianificazioni territoriali esistenti (come ad esempio piani urbanistici, paesaggistici, piani di gestione del rischio alluvioni) che insistono sul territorio, con particolare riferimento agli elementi conoscitivi utili alla caratterizzazione del rischio presenti	
B	L'individuazione dei rischi e la definizione dei relativi scenari	
1	☐ Elenco dei rischi presenti nel territorio (da trattare in dettaglio nelle sezioni specifiche)	Previsto:
	Rischio Idrogeologico e Idraulico	sempre
	Rischio Vento Forte	sempre
	Rischio Nieve e Ghiaccio	sempre
	Rischio Mareggiate (se presente nel Comune)	☐ SI ☐ NO
	Rischio Sismico	sempre
	Rischio di Incendio di Interfaccia Urbano Rurale (se presente nel Comune)	☐ SI ☐ NO
	Rischio Dighe (se presente nel Comune)	☐ SI ☐ NO
	Rischio Maremoto (se presente nel Comune)	☐ SI ☐ NO
	Rischio Valanghivo (se presente nel Comune)	☐ SI ☐ NO
	Altri rischi eventualmente presenti sul territorio comunale la cui pianificazione è in competenza di altri soggetti	
	Rischio Incidente Chimico Industriale (se presente nel Comune)	☐ SI ☐ NO
	Rischio Altra Tipologia considerata:	☐ SI ☐ NO



evento realizzato nell'ambito della rassegna





Dieci tappe per ascoltare, condividere, proporre

L'organizzazione della Protezione Civile comunale

I Comuni provvedono (art. 12 co. 2 D LGS 1/2018):

- All'attuazione delle attività di **prevenzione dei rischi**
- All'adozione di tutti i provvedimenti necessari ad **assicurare i primi soccorsi** in caso di eventi calamitosi;
- A disciplinare le procedure e le modalità di **organizzazione** dell'azione amministrativa al fine di assicurare la **prontezza operativa e di risposta in caso di evento**;
- A disciplinare le modalità di **impiego di personale qualificato** da mobilitare;
- Alla **predisposizione dei Piani comunali** di Protezione Civile
- All'attivazione e direzione dei **primi soccorsi alla popolazione**
- Alla vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti;
- All'impiego del volontariato** di protezione civile

L'Ufficio di Protezione Civile – Centro Situazioni (Ce.Si)

Il Responsabile dell'Ufficio di P.C.

Il Sindaco

L'Ufficio di Protezione Civile – Presidio Tecnico-operativo

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

L'Unità di Crisi comunale

In ordinario/Fase di normalità

In caso di allerta (in base allo stato di attivazione)

giovedì 22 ottobre 2026 > 11⁰⁰ - 13⁰⁰

webinar
introduttivo

evento realizzato nell'ambito della rassegna

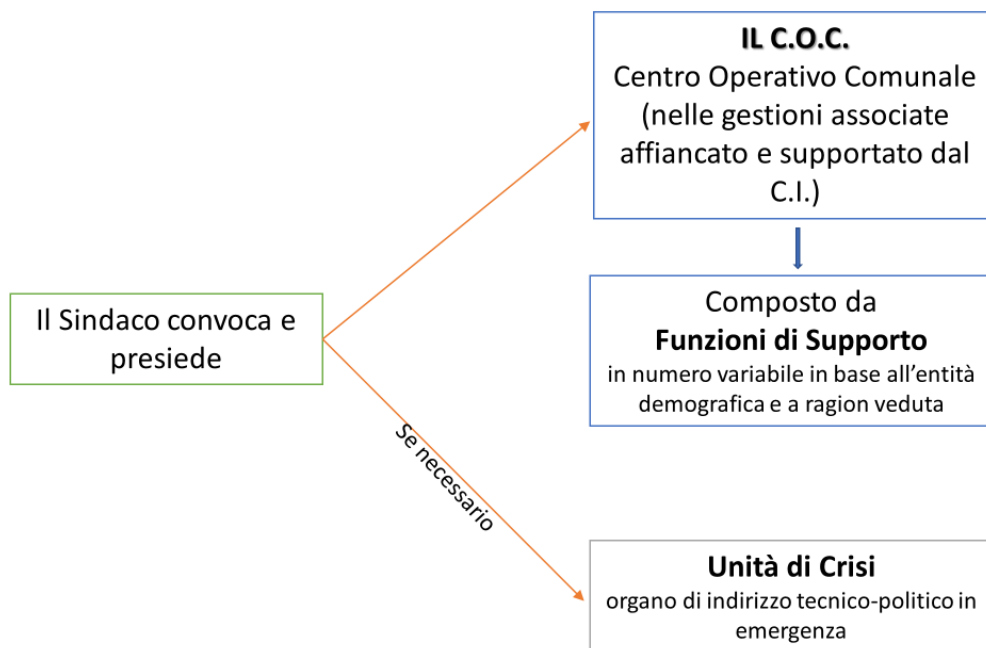
dire e fare
2026

Main sponsor
EGS PLURES



Dieci tappe per ascoltare, condividere, proporre

Le competenze del Sindaco nella gestione e nel superamento emergenza



giovedì 22 ottobre 2026 > 11⁰⁰ - 13⁰⁰

webinar
introduttivo

evento realizzato nell'ambito della rassegna



Dieci tappe per ascoltare, condividere, proporre

CRITICITÀ STRUTTURALI NEI COMUNI ITALIANI

**Uffici Protezione Civile: personale sotto organico e con
«cross cutting responsibilities»**

80%

**degli Uffici è sotto organico e non ha
personale dedicato esclusivamente
alla Protezione Civile**

L'eccessiva trasversalità

Il personale assegnato alla P.C. si occupa contemporaneamente di altri Servizi Comunali:

 **Ambiente ed Ecologia**

 **Polizia Locale**

 **Lavori Pubblici**

Altro....

webinar
introdotivo

evento realizzato nell'ambito della rassegna

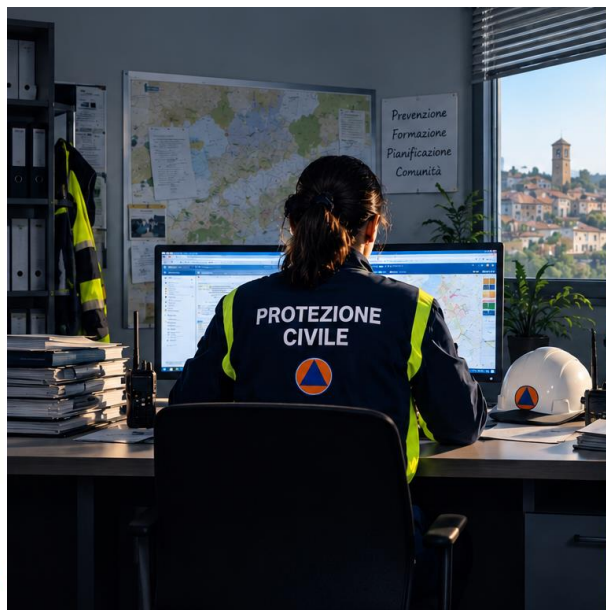


Dieci tappe per ascoltare, condividere, proporre

La Protezione Civile in un Comune

Resta nell'ombra per 364
giorni all'anno

... ma un giorno
può finire
improvvisamente
sotto i riflettori, a
volte con
conseguenze
giudiziarie come
abbiamo visto
nella prima slide



giovedì 22 ottobre 2026 > 11⁰⁰ - 13⁰⁰

webinar
introdotivo

evento realizzato nell'ambito della rassegna

dire e fare
2026

Main sponsor
GRUPPO
EGS

PLURES



Dieci tappe per ascoltare, condividere, proporre

Perché questo non avvenga, il Sindaco è
opportuno che possa contare su:



1

Un Piano di
Protezione Civile
aggiornato;



2

Un Ufficio
Protezione Civile
adeguatamente
strutturato e con
personale formato
e dedicato a questo
servizio;



3

Un'attenzione
particolare all'**informazione
alla cittadinanza**, intesa
come **informazione
preventiva** (comunicazione
del rischio, dei contenuti
del Piano e dei corretti
comportamenti in caso
di emergenza).

giovedì 22 ottobre 2026 > 11⁰⁰ - 13⁰⁰

webinar
introduttivo

evento realizzato nell'ambito della rassegna

dire e fare
2026



Dieci tappe per ascoltare, condividere, proporre

Competenze
specifiche del
Sindaco

D.Lgs. N.1 del 2018, ART. 12 COMMA 5 della P.C.

Il Sindaco è [...] responsabile:

a) dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita ai sensi di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);

B) DELLO SVOLGIMENTO, A CURA DEL COMUNE, DELL'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUGLI SCENARI DI RISCHIO, SULLA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO DETERMINATE DAI RISCHI NATURALI O DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DELL'UOMO;

c) del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) o c) .

giovedì 22 ottobre 2026 > 11⁰⁰ - 13⁰⁰

webinar
introduttivo

evento realizzato nell'ambito della rassegna



Dieci tappe per ascoltare, condividere, proporre

Come comunicare

**Sito e canali social del
Comune**



**Fondamentale inserire nel Piano procedure
di raccordo tra Uff. Comunicazione/Uff.
Stampa e Uff. Prot. Civ.**

**Incontri periodici sul
territorio nei quartieri e
frazioni e/o nelle scuole**



**Programmare almeno un paio di incontri
durante l'anno sul Piano, sui rischi del
territorio e sulle norme comportamentali**

**Distribuzione di materiale
informativo (manifesti,
brochure, ecc.)**



**Sia online che negli Uffici Relazione col
Pubblico. Oppure con azioni di porta a porta
nelle zone più a rischio del Comune**

**Sistemi di comunicazione
del Piano informatizzati e
geolocalizzati**



**Portali
WebGis**



giovedì 22 ottobre 2026 > 11⁰⁰ - 13⁰⁰

webinar
introdotivo



Dieci tappe per ascoltare, condividere, proporre

Alla luce di quanto esposto, è sufficiente affidarsi all'invio di una chiamata preregistrata per comunicare lo stato di allerta, al fine di adempiere agli obblighi previsti dalla normativa?





Dieci tappe per ascoltare, condividere, proporre

Torniamo per un attimo all'art. 12 Codice della Protezione Civile

Il Sindaco/Settore Prot. Civ. deve informare i propri cittadini:

- 1) sugli scenari di rischio** (perimetrazione del PGRA e PAI)
- 2) sulla pianificazione di protezione civile**, cioè sui principali contenuti del Piano (aree di attesa da raggiungere in caso di calamità, cosa fare e cosa non fare in caso di emergenza ecc.)
- 3) sulle situazioni di pericolo** determinate dai rischi naturali o derivanti dalle attività dell'uomo (zone in frana, aree storicamente alluvionate e alluvionabili, ecc.)



Dieci tappe per ascoltare, condividere, proporre

LA PIATTAFORMA COMUNICATIVA



Viste le responsabilità affidate ai Sindaci in materia d'informazione alla cittadinanza, Anci Toscana, in collaborazione con la Regione Toscana ha pensato di sviluppare un sistema che consentisse ai cittadini di avere
il Piano di Protezione Civile del proprio Comune in tasca.

Sistema basato su di una App scaricabile gratuitamente e su un sito per avere tutte le info di **Protezione Civile** e di **pubblica utilità** del Comune di interesse (residenza, lavoro, studio, ecc.)



Dieci tappe per ascoltare, condividere, proporre

Per approfondire il sistema Cittadino Informato
lascio la parola alla dott.ssa Giulia Falcone

GRAZIE PER LA CORTESE ATTENZIONE

giovedì 22 ottobre 2026 > 11⁰⁰ - 13⁰⁰

webinar
introduttivo